



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Ferrara

### Commissione di Escursionismo

### Castagnata di fine stagione



**DOMENICA 28 OTTOBRE 2018**



Direttori di gita: Laura Piva, Jacopo Napoleoni, Francesco Galli (347-8884419)

Apertura iscrizioni: **martedì, 2 ottobre 2018**

Difficoltà: **T / E** - Turistica / Escursionistica

Luogo e orario di partenza: **Piazzale Dante alle ore 7:00;**

Orario di rientro previsto: **ore 21:00 circa;**

Partenza escursione: **Vetriolo Terme**

Arrivo escursione: **Rifugio Erterle**

Durata escursione: **4 ore soste escluse;**

Lunghezza escursione: **10 Km**

Dislivello salita: **250 metri**

Dislivello discesa: **280 metri**

Equipaggiamento: **Scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione in corso (guanti e berretto).**

Pranzo: **buffet in rifugio.**

Cartografia: **Tabacco n. 057 1:25.000**

Costi pranzo escluso: **Soci CAI: 25 €; Soci giovani 15 €; Non Soci CAI 35 €, Non Soci CAI Giovani 25 €**



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Ferrara

### Commissione di Escursionismo



#### Informazioni/Curiosità

L'escursione di fine stagione è stata concepita per regalare un vero e proprio momento di aggregazione e convivialità a tutti i soci della Sezione, sia giovani che meno giovani, accomunati dalla passione per la Montagna.

Alla luce di questa premessa, ci troveremo a passare una domenica "diversa", caratterizzata tanto da un'escursione con difficoltà e tempistiche di percorrenza prive di particolari difficoltà, quanto da una fase più ludica e ricreativa, che ci vedrà "impegnati" a mantenere le gambe sotto di un tavolo apparecchiato (una vera disdetta).

La meta sarà la catena del Lagorai, in particolare la zona che si estende ad est del Monte Panarotta ad una quota compresa tra i 1400 ed i 1500m, dove una natura pura e suggestiva nella sua veste autunnale ci circonda nelle forme e nei colori dei boschi di faggi e larici, di accesi rododendri e, occasionalmente, di qualche abete.

In questo territorio così ricco di biodiversità e di vita, si trova l'accogliente Rifugio Erterle.

Qui, grazie all'ospitalità e all'accoglienza dei gestori Carla e Maurizio, soggiureremo per un paio di ore, godendo così di un sano e rilassante clima montano, degustando piatti tipici della tradizione e castagne locali.

#### Percorso

Dal parcheggio di Vetriolo Vecchio (Vetriolo Terme) ci avvieremo in direzione ovest lungo la carrareccia 309 che passa ai piedi del Monte Panarotta (2.001m), in direzione della Malga Masi. Dopo circa quaranta minuti di cammino, di facile percorribilità, viste le lievi pendenze che si sviluppano all'interno del bosco, raggiungeremo un primo bivio in favore del sentiero escursionistico 372B.

Seguendo questo nuovo tracciato avremo modo di poter osservare quello che una volta era l'accesso principale alle ormai dismesse miniere di pirite, anticamente decisive nello scandire i ritmi vitali delle popolazioni locali. Qui, buona parte del sentiero ci porterà ad affrontare una discesa severa ma mai rischiosa vista la larghezza e la stabilità del fondo del terreno.

Alla fine del sentiero, ci troveremo ad uscire su di un verde pianoro caratterizzato dalla presenza di rododendri e attraversato da una strada forestale posta a servizio delle poche abitazioni presenti in zona; proseguendo così per circa 500m, riusciremo a raggiungere il Rifugio Erterle.

Una volta terminata la nostra sosta al rifugio, riprenderemo il cammino in favore della stessa forestale dell'andata, seppure questa volta percorrendola in direzione contraria. Torneremo quindi verso il bivio incontrato alla fine del sentiero escursionistico, per poi continuare ad avanzare lungo la stessa forestale in direzione sud est, ed evitando così il sentiero già percorso all'andata. La forestale, sempre immersa nei boschi, ci porterà ad alternare tratti di salita a tratti più tenui, fino al raggiungimento di una prima radura, posta su di un curvone naturale lungo il quale la strada si adagia, offrendo un suggestivo scorcio sul più basso Vallone della Madonna, in direzione di Novaledo. Dopo una mezz'ora, raggiungeremo una seconda e più ampia radura, riconoscibile grazie alla presenza della deliziosa Malga Broi. Da questo momento in poi la strada forestale tenderà sempre più ad allargarsi fino a mutare decisamente il suo carattere di semplice e naturale accesso ai boschi, in un più antropizzato strumento di collegamento carrabile.

Quest'ultimo tratto, ovviamente privo di difficoltà, ci consentirà in poco tempo di raggiungere il piazzale, luogo di appuntamento per il rientro a casa.

#### Sicurezza

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione.